



"La tua parola
è una lampada
al mio piede
e una luce
sul mio sentiero"
(Salmo 119:105)

OTTOBRE 2022

Risveglio

P E N T E C O S T A L E

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche Assemblee di Dio in Italia

farò scendere
la **pioggia**
a suo tempo,
e saranno
piogge di
benedizione

Ezechiele 34:26



in questo numero: • La freccia aguzza
• Una Chiesa tremenda • La Didattica di
Cristo • Donne di buon senso • Non siamo
legalisti • Incontro operatori penitenziari
• Conferenza PEF • Conferenza EAGDF
e altro ancora...



Risveglio
PENTECOSTALE

Organo ufficiale
delle Chiese Cristiane Evangeliche
"Assemblee di Dio in Italia"

Ente Morale di Culto
D.P.R. 5.12.1959 n.1349
Legge 22.11.1988 n.517

Pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese
Presidente: Gaetano Montante
Vicepresidente: Vito Nuzzo
Segretario: Eliseo Cardarelli
Tesoriere: Giuseppe Tilenni
Consiglieri: Salvatore Cusumano, Aniello A.S. Esposito, Eliseo Fragnito, Vincenzo Martucci, Domenico Modugno, Renato Mottola, Elio Varricchione

Presidente onorario: Felice Antonio Loria
Consiglieri onorari: Paolo Lombardo, Francesco Rauti, Vincenzo Specchi

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
email:
risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
www.assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

Versamenti in Posta
su c/c postale n.12710323
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
Poste: codice IBAN
IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPITRRXXX
intestato a: *Risveglio Pentecostale*
Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Registrazione n.1688
del 1.3.2000 Trib. di Padova

La pubblicazione è distribuita a membri e simpatizzanti delle Chiese Cristiane Evangeliche A.D.I. ed è sostenuta da offerte volontarie. In conformità alla Legge 675/96 e successive modifiche sulla tutela dei dati personali, la Redazione di *Risveglio Pentecostale* garantisce l'assoluta riservatezza di quelli di cui è in possesso. Inoltre assicura i lettori che i loro dati personali sono custoditi in un archivio elettronico presso la sede del giornale e verranno utilizzati soltanto per inviare la corrispondenza relativa al mensile *Risveglio Pentecostale*. Gli articoli firmati impegnano esclusivamente i loro autori. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Direttore Responsabile:
Vincenzo Specchi

Comitato di Redazione *Risveglio Pentecostale* Cristiani Oggi: Vincenzo Specchi (direttore), Davide Di Iorio, Carmelo Fiscelli, Lorenzo Framarin, Elio Varricchione

la freccia

Prendiamo spunto da questo brano indubbiamente unico nella Scrittura per tanti motivi. Innanzi tutto per la condizione e l'estensione della promessa del dono dello Spirito Santo, poi per i tremila che furono aggiunti alla chiesa in quel memorabile giorno ed infine anche per una parola usata una sola volta nel Nuovo Testamento al v. 37: "... essi furono **compunti nel cuore**". "Compunti", vale a dire "colpiti con una punta acuminata". Qualche autore classico traduce questo termine con l'espressione "la punta di una lancia".

Lo Spirito Santo guida l'apostolo Pietro ad usare queste parole con il significato di "un ago che perfora, che penetra per trafiggere con dolore, con un dolore improvviso e acuto, con un dolore improvviso e acuto, come una freccia scagliata che non volteggia vanamente nell'aria, ma che va a segno".

Gli astanti sono innanzitutto colpiti, compunti "nel cuore", quindi nella loro intera personalità:

la mente: un sermone breve quello dell'apostolo, ma ricco di citazioni bibliche (Gioele 2:28-32; il Salmo 16; il Salmo 110). Non abbiamo timore di conoscere e citare la Bibbia: i nostri discorsi e le nostre parole, se sensati e sani, possono colpire al massimo l'intelletto, la Bibbia invece nutre e colpisce la mente;

i sentimenti: gli astanti provano dolore perché i loro compatrioti avevano crocifisso il Messia, dal Quale, però, essendo vivente come vedevano e udivano, si sentono intimoriti a causa della Sua ira alla quale si sono esposti;

le emozioni: Dio sia lodato quando la Parola rassicura accarezzando l'anima, quando incoraggia, consola, perfino compiace e rallegra, ma il cuore deve essere anche compunto perché possa volgersi a Cristo per realizzare la salvezza e consacrarsi. Un famoso predicatore ha affermato: "Non ho mai sentito parlare di un salmone a cui piace l'amo che lo aveva afferrato";

la coscienza: sono scossi anche nella coscienza, turbata da un profondo senso di colpa per ciò che era stato fatto dai loro connazionali al Salvatore del mondo;

la volontà: "Fratelli, che dobbiamo fare?" (v. 37): sono pronti a compiere una scelta, ad agire, perché la loro volontà è stata scossa dal torpore che la paralizzava, è stata vivificata e fortificata!

1. LA FRECCIA CHE VIVIFICA

Insomma, è come se l'apostolo Pietro avesse scoccato una freccia andando a bersaglio, cogliendo nel segno. Ha scagliato la freccia aguzza della potente Parola di Dio e non ha fallito il bersaglio.

Un accostamento è necessario: si è passati del dardo del peccato alla freccia aguzza della Parola nella virtù e nella potenza dello Spirito! Il dardo del peccato, impartisce la morte: "O morte, dov'è il tuo dardo? Ora il dardo della morte è il peccato" (Corinzi 15:55/b, 56/a).

Ad un certo punto della loro maturazione fisica, ma soprattutto morale, ahimè, tutti gli uomini, compresi i

aguzza

Atti 2:37-41, v.37

ragazzi, gli adolescenti e i giovani che frequentano le classi delle nostre Scuole Domenicali, muoiono nei fatti e nei peccati. Non sono mezzi morti, storditi o perdono i sensi, perché nel peccato non si sviene, si muore! A volte li trattiamo come tali, usando la Scuola Domenicale come una specie di carbonato d'ammonio perché riprendano i sensi! Invece, hanno bisogno della Parola che rigenera, che riporta alla vita: "Lazzaro vieni fuori! Il morto usci" (Giovanni 11:43), non "l'amico di Gesù svenuto ormai da quattro giorni, usci". Se il dardo del peccato impartisce la morte, la Parola di Dio produce la vita per la virtù e la potenza dello Spirito Santo! Mentre l'esito nefasto del peccato è la morte, il frutto più gustoso, prelibato, la manifestazione più alta, elevata della grazia di Dio in Cristo Gesù, mediante la Parola di Dio annunciata nella virtù dello Spirito Santo, è la vita nuova e vera, la vita eterna comunicata gratuitamente agli uomini peccatori che la cercano e si dispongono volontariamente a riceverla.

Pastori e monitori pentecostali, ripieni dello Spirito Santo, sono gli strumenti di Dio per rovesciare le sorti della nefasta opera del peccato: dal dardo del peccato e della morte alla freccia vivifi-

cante dell'Evangelo proclamato e insegnato nella virtù dello Spirito Santo.

2. LA FRECCIA CHE VOLTEGGIA

Quindi l'apostolo Pietro va a segno, non tira a casaccio tanto per tirare, non si prefigge di far muovere i primi passi ad una disciplina sportiva, quella di chi riesce a far volteggiare nell'aria la freccia nella maniera più



OTTOBRE 2022

LA FRECCIA AGUZZA

Eliseo Cardarelli pag.2-5

LA CHIESA TREMENDA

Elio Varricchione pag.6-7

LA DIDATTICA DI CRISTO

dal Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali
Primo Piano Notiziario ADI .. pag.9

PER LA DONNA CRISTIANA

DONNE DI BUON SENSO

CHE DIFENDONO

LA PROPRIA CHIESA

Margherita Lanza pag.10-12

NON SIAMO LEGALISTI

Davide Di Iorio pag.13-15

DIPARTIMENTO OPERE SOCIALI PRIMO INCONTRO OPERATORI PENITENZIARI

Luca Marino pag.16

CONFERENZA PEF A STOCCOLMA

Primo Piano Notiziario ADI . pag.17

CONFERENZA EAGDF

Comunione dei Sordi delle
Assemblee di Dio di Europa
Primo Piano Notiziario ADI . pag.18

PROMOSSI ALLA GLORIA

MOSÈ CAPUANO

i figli pag.19

SALVATORE GULLOTTA

Rosario Marletta pag.20

NOTIZIE DALLE COMUNITÀ pag.21-23

Per notizie aggiornate consultate il sito www.assembleedidio.org

Risveglio Pentecostale è disponibile in **edizione digitale** in formato Adobe Acrobat e viene inviato per email a quanti scelgono questa opzione.

Risveglio Pentecostale è disponibile anche in **edizione per non vedenti** in cui gli articoli salvati in formato leggibile a computer con un programma *screen reader* sono inviati per email ai non vedenti e agli ipovedenti che ne facciano richiesta a risveglio.pentecostale@assembleedidio.org

sorprendente; non spende energie inutilmente, non intende stupire con virtuosismi strabilianti, con le sue capacità oratorie o con la conoscenza delle Scritture.

L'apostolo Pietro nemmeno tira a caso per dovere, perché lo deve fare.

Questa volta non tira a casaccio, per ferire, come aveva fatto in qualche altra occasione prima della rigenerazione e prima ancora di sperimentare la pienezza dello Spirito Santo: *"E uno di loro (Pietro, n.d.r.) percosse il servo del sommo sacerdote e gli recise l'orecchio destro. Ma Gesù rivolse loro la parola e disse: 'Lasciate, basta!'. E toccato l'orecchio di quello, lo guarì"* (Luca 22:50, 51).

Il nostro servizio sia pure bello, ma non soltanto bello; la nostra esposizione sia pure eloquente,

ma non soltanto eloquente; le lezioni della Scuola Domenicale siano pure ben preparate, preparate per tempo, in preghiera, come è giusto e opportuno che sia, ma non soltanto ben preparate; siano i nostri talenti spiccati, evidenti, le nostre Scuole Domenicali ben organizzate, i nostri monitori e le nostre monitorici siano pure competenti, ma se è soltanto questo stiamo scoccando le frecce a caso, che volteggiano nell'aria; i nostri alunni li vedremo tutti col naso all'insù ad ammirare gli effetti dei nostri virtuosismi, ma non siamo andati a segno, al massimo diventeremo campioni alle olimpiadi delle frecce scoccate a caso!

Tutto bello, tutto appropriato, ma avremo colpito gli occhi, l'intelletto; certo, è sempre un risultato, ma non basta: *"... essi furono **compunti nel cuore**"!*

Vogliamo pregare che il Signore metta la mano su di noi! Preghiamo che la stenda su chi ci ascolta, ma abbiamo bisogno che tocchi anche noi, come fece il profeta Eliseo con il re d'Israele loas e la freccia scagliata fu una freccia di vittoria: *"Eliseo si ammalò di una malattia che lo doveva condurre alla morte; e loas, re d'Israele, scese a trovarlo, pianse su di lui... Eliseo gli disse: 'Prendi un arco e delle frecce'; e loas prese un arco e delle frecce. Eliseo disse al re d'Israele: 'Impugna l'arco'; ed egli impugnò l'arco; ed Eliseo mise le sue mani sulle mani del re, poi gli disse: 'Apri la finestra a oriente!'. E loas la aprì. Allora Eliseo disse: 'Tira!'. Ed egli tirò. Ed Eliseo disse: 'Questa è una freccia di vittoria da parte dell'Eterno'"* (II Re 13:14-17).

3. LA FRECCIA CHE COLPISCE

Si può cavalcare un cavalluccio a dondolo oppure un cavallo vero. Nel primo caso si ha la sensazione di cavalcare, perché i movimenti sono perfino simili, nel secondo invece si cavalca veramente; nel primo caso si rimane sempre allo stesso punto, nel secondo si fa strada, si avanza, si progredisce lungo il percorso tracciato. Per non parlare, poi, delle emozioni che accompagnano l'una e l'altra attività: un po' di divertimento nel primo caso, ma poi delusione e stanchezza, alla fine ci si annoia e si molla; nell'altro caso soddisfazione, fierezza, gioia, compiacimento.

Noi vogliamo fare strada e non girare a vuoto





IN CHE COSA CREDIAMO

come leoram, Giosafat e il re di Edom: *“Così il re di Israele, il re di Giuda e il re di Edom si mossero; e girarono in marcia per sette giorni, ma non c’era l’acqua per l’esercito e per le bestie che lo seguivano”* (II Re 3:9). A sentire il re d’Israele, tutto era dovuto ad una tragica fatalità di cui era responsabile soltanto il Signore: *“Ahimè, l’Eterno ha chiamato insieme questi tre re, per darli nelle mani di Moab!”* (cfr. 3:10 e 13), mentre tutto dipendeva dalle sue scelte, perché aveva coinvolto lui i re di Giuda e di Edom nell’impresa!

Quante volte succede che mancanza o abbondanza di benedizione, di pienezza dello Spirito Santo, sono attribuite esclusivamente alla volontà di Dio? Invece c’è una parte che riguarda noi e che dobbiamo disporci a svolgere. Un conto è girare a vuoto, un altro è camminare con perseveranza come a Gerico!

C’è da compiere un’opera: *“Scavate in questa valle molte fosse”* (v.16): con fatica, sudore, impegno! Non siamo oro, è la nostra fede ad essere più preziosa dell’oro che perisce, noi siamo terra, dobbiamo essere scavati dentro.

La nostra preghiera sia: *“Scavami, Signore, ma riempiami”* per trattenerne non per ottenere: le fosse non servono per ricevere, ma per conservare; spesso il problema più grande è che si riceve, perché il Signore è buono e dona liberalmente, ma poi non si trattiene.

Occorre poi esercitare semplicemente la fede: *“Voi non vedrete vento, non vedrete pioggia, tuttavia questa valle si riempirà d’acqua”* (v.16).

Non inizia tutto dai sensi, comincia tutto con la fede! Infatti, l’acqua arriva da un punto preciso, il lato di Edom, il Calvario, il Gorgota, dal lato del sacrificio di Cristo! *“La mattina dopo, nell’ora in cui si offre l’oblazione, ecco che l’acqua arrivò dal lato di Edom e il paese ne fu ripieno”* (v.20).

Eliseo Cardarelli

CREDIAMO e accettiamo l’intera Bibbia come l’ispirata Parola di Dio, unica, infallibile e autorevole regola della nostra fede e condotta (2Tim.3:15,17; 2Pie.1:21; Rom.1:16; 1Tess.2:13).

CREDIAMO nell’unico vero Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore di tutte le cose e che nella Sua unità vi sono tre distinte Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo (Efe.4:6; Matt.28:19; Luca 3:21, 1Giov.5:7).

CREDIAMO che il Signore Gesù Cristo fu concepito dallo Spirito Santo e assunse la natura umana in seno di Maria vergine. Vero Dio e vero uomo (Giov.1:1,2,14; Luca 1:34,35; Matt.1:23).

CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, come *“prezzo di riscatto per tutti”* gli uomini, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, quale unico mediatore, nel Suo personale e imminente ritorno per i redenti e poi sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo regno (1Pie.2:22; 2Cor.5:21; Atti 2:22; 1Pie.3:18; Rom.1:4; 2:24; 1Cor.15:4; Atti 1:9-11, Giov.14:13; 1Cor.15:25; 1Tim.2:5).

CREDIAMO all’esistenza degli angeli creati puri e che una parte di questi, caduti in una corruzione e perdizione irreparabili, per direttazione di Satana, angelo ribelle, saranno con lui eternamente puniti (Matt.25:41; Efe.6:11-12).

CREDIAMO che soltanto il ravvedimento e la fede nel prezioso sangue di Cristo, siano indispensabili per la purificazione dal peccato di chiunque Lo accetta come personale Salvatore e Signore (Rom.3:22-25; Atti 2:38; 1Pie.1:18-19; Efe.2:8).

CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo è assolutamente essenziale per la salvezza (Giov.3:3; 1Pie.1:23; Tito 3:5).

CREDIAMO alla guarigione divina, secondo le Sacre Scritture mediante la preghiera, l’unzione dell’olio e l’imposizione delle mani (Isa.53:45; Matt.8:16-17; 1Pie.2:24; Mar.16:17-18; Giac.5:14-16).

CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo come esperienza susseguente a quella della nuova nascita, che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno del parlare in altre lingue e, praticamente, con una vita di progressiva santificazione, nell’ubbidienza a tutta la verità delle Sacre Scritture, nella potenza dell’annuncio di *“Tutto l’Evangelo”* al mondo (Atti 2:4; 2:42-46, 8:12-17; 10:44-46; 11:14-16; 15:7-9; 19:26; Mar.16:20; Giov.16:13; Matt.28:19-20).

CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell’esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l’edificazione, l’esortazione e la consolazione della comunità cristiana e, conseguentemente, della società umana (1Cor.12:4-11; Gal.5:22; Ebr.13:15; Rom.12:1).

CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato quali strumenti autorevoli di guida, d’insegnamento, di edificazione e di servizio nella comunità cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica (Efe.1:22-23; 4:11-13; 5:23; Col.1:18).

CREDIAMO all’attualità e alla validità delle deliberazioni del Concilio di Gerusalemme, riportate in Atti 15:28-29; 16:4.

CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti, i quali hanno perseverato nella fede fino alla fine (Atti 24:15; Matt.25:46; 24:12-13).

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signore Gesù Cristo come personale Salvatore (Matt.28:18-19; Atti 2:38; 8:12).

CELEBRIAMO la cena del Signore o Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, ricordando così la morte del Signore e annunciando il Suo ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell’Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio e alla società (1Cor.11:23-29; Luca 22:19-20).

Una Chiesa **tre**

“Amica mia, tu sei bella come Tirza, vaga come Gerusalemme, tremenda come un esercito a bandiere spiegate... Chi è colei che appare come l'alba, bella come la luna, pura come il sole, tremenda come un esercito a bandiere spiegate? (Cantico dei Cantici 6:4,10).

Nel Cantico dei Cantici e nel Nuovo Testamento sono presenti lo sposo e la sposa, Cristo e la Chiesa. Indubbiamente il Cantico è uno dei 5 libri poetici della Bibbia e il fatto che lo Sposo sia totalmente innamorato della Sposa, e viceversa si manifesta anche nel linguaggio, nei continui scambi di tenerezze... "Come sei bella... come sei bello!" Nel v.4 lo sposo paragona lo splendore della sposa a Tirza (detta anche Tirsia), antica città della tribù di Manasse. Tirza era nota per la sua particolare bellezza tanto che il nome significa "piacevole". Il testo definisce la sposa anche "vaga" come Gerusalemme, ovvero attraente, di una bellezza non vistosa, ma delicata e piacevole per la sua grazia e dolcezza. Anche la prima parte del v.10 meriterebbe di essere approfondita, quando presenta la sposa... radiosa *"come l'alba, bella come la luna, pura come il sole..."*. Sono parole che racchiudono tutta l'opera della Grazia compiuta da Cristo per la Chiesa, insieme al nostro compito di essere quella luce del mondo che sconfigge le tenebre.

Ma ora soffermiamoci sulla seconda parte dei vv. 4 e 10, che ripetono per due volte *"tremenda come un esercito a bandiere spiegate"*.

Cominciamo col dire che colei che appare tremenda come un esercito a bandiere spiegate è la Chiesa. Quindi, se ne fai parte, riguarda anche te!

Perché Cristo vede la Sposa "tremenda"?

Certamente non dà l'idea di una donna debole, anzi. In realtà, mentre tramite lei Cristo guarda alla Chiesa, non si riferisce al singolo credente, a ognuno di noi con il nostro carattere, le nostre debolezze, fragilità, timori, ma alla Chiesa tutta. Sì, perché quando la Chiesa sta insieme non solo è più forte ma è tremenda. È come un esercito che **corre a bandiere**

spiegate contro il nemico, da far paura in battaglia. Immaginiamo la Chiesa con tutta la sua bellezza, ma protetta dalla completa armatura di Dio, quella che ci permette di affrontare non sangue e carne, ma i principati, le potenze, i dominatori di questo mondo di tenebre, le forze spirituali della malvagità che sono nei luoghi celesti...; che ci aiuta a resistere nel giorno malvagio, correre contro questo tipo di nemico e restare in piedi dopo aver compiuto tutto il nostro dovere (cfr. Efesini 6:12-13).

La Chiesa è tremenda perché davanti a sé ha Cristo

Lui, che è il Capo della Chiesa, il Signore dei signori, l'immagine del Dio invisibile, la nostra avanguardia e il potente Leone della tribù di Giuda, continua a correre alla testa del Suo popolo, della Chiesa che sta dietro di Lui e che prende forza non in se stessa ma nel Suo Signore! Fratelli, sorelle, come Chiesa non vinciamo di nostro, ma perché Cristo ha vinto! Mentre noi siamo solo quel popolo che *"si offre volenteroso quando il Signore raduna il suo esercito"*, quella *"parata di santità"* di cui parla il Salmo 110:3.

La Chiesa è tremenda quando le sue bandiere sono spiegate

Le bandiere di una Chiesa ferma sono afflosciate sull'asta. Le bandiere si spiegano, si alzano, sventolano solo quando corriamo. Quindi, quanto a noi, alziamoci tutti insieme e **come tanti portabandiera di Cristo corriamo contro il nemico** impugnando saldamente la spada della Parola, nella stessa direzione, con un unico obiettivo, con una sola visione...

Come dice Davide nel Salmo 60:4, *"Tu hai dato a quelli che ti temono una bandiera,*

menda

perché si alzino in favor della verità". Se prendiamo posizione, insieme... questo farà paura!

Lo dice anche Gesù in Matteo 16:15-18. Quando l'apostolo Pietro, alla domanda del Maestro «*E voi, chi dite che io sia?*», gli disse: «*Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente*», Gesù gli rispose: «*Su questa pietra*» (che non è Pietro come taluni sostengono, ma la dichiarazione fatta da Pietro), su Me stesso... «*io edificherò la mia Chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere*». Qui c'è il senso compiuto di questo messaggio! A motivo di Dio (che nell'Antico Testamento è anche chiamato "il Tremendo"), e per mezzo di Cristo (Fondamento e Capo della Chiesa, Roccia dei secoli) la Chiesa che non resta passiva ma affronta il nemico annunciando con forza il Vangelo è tremenda e vincerà sulle porte dell'inferno!

Che in tutto questo non ci siano spavalderia e facili trionfalismi

Davanti a noi ci saranno ancora tante battaglie. Facciamo di tutto per non perdere la nostra bandiera, non facciamocela rubare o strappare dalle mani! Per fede ce la faremo e di volta in volta potremo persino cantare l'inno di vittoria di Romani 8:37, non come solisti, ma come parte di un grande Coro... «*Ma, in tutte queste cose, noi siamo più che vincitori, in virtù di colui che ci ha amati*». Amen!

Elio Varricchione

RICEVI SALVEZZA



A AMMETTI DI ESSERE PECCATORE! Solo Gesù è morto sulla croce per il perdono dei tuoi peccati. «*Non c'è nessun giusto, neppure uno*» (Romani 3:10). «*Tutti hanno peccato e sono privi della gloria di Dio*» (Romani 3:23). Chiedi a Dio il Suo perdono, Egli ti ascolterà e ti perdonerà!

B BISOGNA NASCERE DI NUOVO! «*Se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio*» (Giovanni 3:3). «*Perché Dio ha tanto amato il mondo che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca ma abbia vita eterna*» (Giovanni 3:16). «*A tutti quelli che lo hanno ricevuto egli ha dato il diritto di diventare figli di Dio*» (Giovanni 1:12). «*Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me*» (Giovanni 14:6). Dio ti dice che, anche se hai peccato, nulla Gli impedisce di continuare ad amarti. Sì, Dio ti ama così come sei, ma vuole fare per te qualcosa di speciale, vuole darti una vita nuova.

C CREDI NEL SIGNORE GESÙ, CONFESSALO COME TUO SALVATORE!

Se hai accettato Gesù come tuo Salvatore, potrai rivolgerti a Lui in ogni momento, per ogni cosa, ringraziandolo con tutto il cuore, perché «*in nessun altro è la salvezza*» (Atti 4:12). «*Se con la bocca avrai confessato Gesù come Signore e avrai creduto con il cuore che Dio lo ha risuscitato dai morti sarai salvato*» (Romani 10:9). «*Credi nel Signore Gesù e sarai salvato tu e la tua famiglia*» (Atti 16:31).

**Il tuo
8x1000
per fare
infinitamente
di più**



Con l'**8x1000** alle Assemblee di Dio in Italia offri un aiuto concreto per la realizzazione di progetti umanitari in Italia e all'estero

RENDICONTO DELLE DESTINAZIONI DELL'OTTO PER MILLE NELL'ANNO 2021

Dipartimento del Tesoro: quota otto per mille IRPEF dichiarazioni 2018 € 1.380.853,73

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI EFFETTUATE IN ITALIA

Emergenza Catastrofi Naturali: Comune di Bitri (Nu) (alluvione del 28/11/2020)	€ 3.000,00
Assistenza: Interventi in favore di famiglie e individui con gravi necessità	€ 27.000,00
Assistenza: Croce Rossa Italiana - Comitato di Susa - vari progetti	€ 2.000,00
Assistenza per Anziani e Bambini: Istituto Evangelico "Betania-Emmaus" - Fonte Nuova (Roma)	€ 270.000,00
Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Betesda" - Macchia di Giarre (Ct)	€ 260.400,00
Accoglienza Immigrati: Centro ADI accoglienza Immigrati - Lampedusa	€ 21.000,00
Assistenza per Anziani: Istituto Evangelico "Eben-Ezer" - Corato (Ba)	€ 22.000,00
Assistenza medica: ALICE CUNED ODV - Riabilitazione e musicoterapia per persone colpite da Ictus	€ 3.000,00
Assistenza: Dipartimento ADI-LIS (sostegno e assistenza sordi)	€ 7.000,00
Ricerca: A.I.R.C. - Associazione Italiana Ricerca sul Cancro	€ 5.000,00
Assistenza e Ricerca: A.I.L. - Associazione Italiana contro le Leucemie-Linfomi e Mieloma	€ 5.000,00
Assistenza e Ricerca: F.I.S.M. - Fondazione Italiana Sclerosi Multipla	€ 5.000,00
Assistenza: Ente Nazionale per la protezione e l'assistenza dei Sordi	€ 5.000,00
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI IN ITALIA	€ 635.400,00

COMUNICAZIONE

Comunicazione: ADI - Servizio Audiovisivi per produzione materiale campagne promozionali	€ 30.000,00
Comunicazione: Campagna Web per sensibilizzazione e diffusione notizie dell'otto per mille	€ 5.000,00
Comunicazione: Pubblicazione resoconto otto per mille su quotidiani e settimanali nazionali	€ 39.317,43
TOTALE EROGAZIONI MATERIALE INFORMATIVO	€ 74.317,43

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Istruzione: Istituto Biblico Italiano - Scuola di formazione biblica	€ 400.000,00
Totale Erogazioni per istruzione e formazione	€ 400.000,00

FONDO AMMINISTRAZIONE 8X1000

€ 69.000,00

INTERVENTI UMANITARI A PERSONE E ASSOCIAZIONI ALL'ESTERO

Aiuti Emergenza Covid-19: Maranatha Full Gospel Association	€ 5.000,00
Aiuti Emergenza Covid-19: People's Church Assembly of God (Colombo - Sri Lanka)	€ 5.000,00
Assistenza: ADI-Aid - Servizio di Adozioni a Distanza - Vari progetti	€ 30.000,00
Missionario in Congo: assistenza umanitaria per spese mediche e ospedaliere	€ 3.000,00
TOTALE EROGAZIONI PER INTERVENTI UMANITARI ALL'ESTERO	€ 43.000,00
Spese bancarie, Imposte, commissioni e competenze negative	€ 163,40

Scopri come destinare il tuo contributo: www.8xmilleadi.it



La Didattica di Cristo

dal Convegno Nazionale delle Scuole Domenicali



il fratello Silvano Santoro durante l'esposizione del suo apporto al Seminario del Progetto Svolta



in collaborazione con Notiziario ADI che puoi seguire iscrivendoti al canale YouTube inquadrando il QR code

Dopo due anni di chiusura per la pandemia, questo congresso è stata una grande benedizione - ha detto Gaetano Montante, presidente ADI - le ore sono volate e gli studi, improntati sulla didattica di Cristo, ci hanno portato a guardare Gesù come il Maestro. Attraverso i vangeli abbiamo osservato i Suoi metodi d'insegnamento, così da poter prendere qualcosa per noi. Per i monitori e i responsabili delle attività giovanili, imparare da Gesù è la cosa più sicura, che non ci fa sbagliare mai. Le attività di Svolta Giovani hanno avuto il loro spazio, con uno studio interessantissimo su temi di grande attualità e quello che mi ha colpito è che, pur parlando di argomenti scottanti per il nostro

tempo, come l'eutanasia, l'aborto, l'omosessualità, la Bibbia ha avuto sempre una risposta per ogni tematica. Non potevano mancare le riunioni di culto: culti benedetti e guidati dallo Spirito Santo e per questo siamo rientrati nelle nostre comunità pieni di allegrezza e di appagamento spirituale.

È valsa la pena partecipare a questo incontro e preghiamo che il prossimo, il 26° convegno nazionale delle Scuole Domenicali, sia ancora più partecipato per fortificarci insieme e svolgere il compito in modo degno della chiamata ricevuta.

*dalla redazione del Notiziario ADI
Giuseppe Guarracino*



il fratello Gaetano Montante, presidente ADI e relatore degli studi biblici dal titolo Comunione, Compassione, Comunicazione



il fratello Eliseo Cardarelli, segretario ADI, predicatore al culto serale di sabato 17 settembre. Potete leggere le note del messaggio condiviso con i convenuti al Convegno in questo numero nelle pagine da 2 a 5

PER LA DONNA CRISTIANA



Donne di bu la propria chi

Nel capitolo 20 di 2 Samuele leggiamo una storia cruenta causata da un uomo scellerato di nome Seba. Costui si era ribellato al re Davide ed aveva fatto di tutto per mettergli contro il popolo di Israele, tanto che gli israeliti si separarono da Davide disperdendosi, mentre gli uomini della tribù di Giuda rimasero con lui.

Mentre si intrecciavano tranelli e storie di potere, Seba, inseguito da Ioab, il nuovo capo dell'esercito di Davide, fuggì e si rifugiò in una città di nome Abel-Bet-Maaca.

Per catturare Seba, Ioab l'assedì. Fece costruire un terrapieno per superare le fortificazioni e fece scavare sotto le mura perimetrali per farle crollare.

Era solo questione di tempo e la città sarebbe stata presa.

Fu a questo punto così critico che interviene una donna, della quale la Bibbia non rivela neppure il nome.

Passerà alla storia come **“una donna di buon senso”**.

Gridando dalla sommità delle mura attirò l'attenzione di Ioab. Gli spiegò che Abel era una delle città più pacifiche e fedeli del regno e che, se l'avesse distrutta, Ioab si

**AIUTIAMO
SUBITO
IL POPOLO
UCRAINO**

Gli sfollati ucraini hanno bisogno di un aiuto immediato e concreto. Puoi farlo ora pregando e donando attraverso le Assemblies di Dio in Italia.

IBAN: IT70A0306909606100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
Intestato a: Assemblies di Dio in Italia (SEAS)
Causale: Pro Ucraina

Chiese Cristiane Evangeliche
Assemblies di Dio in Italia
operesociali@assembleedidio.org

Aiutiamo l'Ucraina

Matteo 25:35: “Perché ebbi fame, e mi deste da mangiare; ebbi sete, e mi deste da bere; fui forestiero, e m'accoglieste”

La guerra che dura ormai da molto tempo sta mettendo a dura prova la popolazione ucraina. Sono molti coloro che, per mettersi in sicurezza, hanno abbandonato il proprio paese, fra questi ci sono i più deboli della popolazione come **anziani, donne e bambini**. I paesi limitrofi stanno accogliendo e fornendo i primi soccorsi alle migliaia di profughi che provengono dall'Ucraina, formando uno straordinario cordone umanitario.

I nostri fratelli ucraini sono fiduciosi nel Signore e **chiedono al popolo di Dio di pregare** perché Dio intervenga con la Sua mano potente. Come credenti **mossi dall'amore di Dio**, vogliamo dare il nostro generoso contributo per aiutare queste persone che hanno lasciato tutto e sono in grande bisogno.

Le Assemblies di Dio in Italia hanno lanciato una **raccolta fondi per l'Ucraina**: possiamo aiutare concretamente la popolazione colpita da questo conflitto, inviando una **donazione a: Assemblies di Dio in Italia (SEAS)**
IBAN: IT70A03069 09606 100000074644
BIC/SWIFT: BCITITMM
specificando nella causale: **pro Ucraina**

info: operesociali@assembleedidio.org

QRcode per donare
con PayPal





*incontro per donne cristiane
a Whanganui in Nuova Zelanda
il 30 marzo 1906*

on senso che difendono esa

sarebbe macchiato della colpa di far perire gli abitanti di una città che era considerata *“una madre in Israele”*.

Ioab accettò di non farlo chiedendole in cambio lo scellerato Seba. Allora prevalse la decisione della donna, che non glielo consegnò vivo, ma gli fece tagliare la testa che fu gettata a Ioab dalle mura.

Soddisfatto di questo risultato, Ioab abbandonò l'assedio e se ne tornò da Davide a Gerusalemme.

E nel tempo di oggi, che cosa ci insegna questa storia?

Diamo voce ai saggi consigli

Nella fedele e pacifica città di Abel possiamo vedere la chiesa di cui facciamo parte, che ha bisogno di essere difesa e salvata da attacchi di varia natura. Molti arrivano dall'esterno con lo scopo di creare breccie e distruggere, superando le più alte mura di protezione alle quali eravamo abituati, che ci davano sicurezza. Spesso questo inizia nelle famiglie e poi entra nelle chiese.

Ma ci sono gli attacchi dall'interno, come quelli di chi mormora o parla creando dissensi, maldicenza e divisioni. In questi casi, come donne di buon senso, possiamo vigilare e prendere posizione, capire quando c'è bisogno di intervenire tempestivamente facendo sentire la nostra voce in modo che porti i saggi consigli anche *“oltre le mura”*, oltre il frastuono delle *“picconate”* di chi vorrebbe demolire.

Nel libro dei Proverbi leggiamo: *“La risposta dolce calma il furore”* (15:1), *“Le parole soavi sono un favo di miele: dolcezza all’anima, salute al corpo”* (16:24) e *“Chi modera le sue parole possiede la scienza”* (17:27)! Sono davvero consigli di buon senso! Beato chi li ascolta!

Cerchiamo di fermare il male sul nascere

La risposta della donna: *“La sua testa ti sarà gettata dalle mura”* può sembrarci tanto crudele e lasciarci sconvolti. Però dietro questa dura decisione si nasconde un significato spirituale, ovvero il male va stroncato, non bisogna permettere che prenda spazio.

Nel caso di Seba, la sua sola presenza aveva già messo in pericolo di vita gli abitanti di Abel.

Inoltre, visto che era riuscito con grande facilità a dividere il popolo di Israele, verosimilmente avrebbe continuato il suo operato.

Per fermare il male sul nascere è necessario che non ci facciamo trascinare in discorsi non edificanti, in critiche che non portano niente di buono; evitiamo perfino di ascoltare e non parliamone noi stessi con altri diffondendo notizie che potrebbero nuocere alla crescita spirituale della chiesa e dei credenti, soprattutto dei nuovi che ne potrebbero essere scandalizzati e dei più deboli nella fede che potrebbero essere trascinati... *“La lingua è un piccolo membro, ...un piccolo fuoco che gran foresta incendia!”* (Giacomo 3:5).

Un modo di comprendere fin dove ci possiamo spingere è quello di domandarsi se i nostri discorsi e, perché no, anche i nostri pensieri sono utili ed edificanti. Infatti, *“Ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa è utile; ogni cosa è lecita, ma non ogni cosa edifica”* (1 Corinzi 10:23).

Quindi, come donne cristiane che sanno riconoscere il proprio posto, adoperiamoci per l’unità della Chiesa, sempre attente e vigili, guidate dalla saggezza che Dio dona con generosità a chi la desidera e la chiede con fede. Anche così le nostre comunità potranno essere rallegrate e rasserenate dalla dolcezza dei consigli cordiali e di pace che provengono da labbra guidate dall’amore.

Margherita Lanza

Le MISSIONI sono fatte...

dai
PIEDI
di quanti vanno



Dal 2013 le *Assemblee di Dio in Italia* inviano missionari in Paesi in cui annunciano l’Evangelo a quanti ancora non conoscono la grazia del Signore. È necessario il sostegno delle vostre preghiere al Signore, perché lo Spirito Santo possa aiutare e guidare i missionari nell’opera alla gloria di Dio, e possa sensibilizzare quanti hanno a cuore di sostenere praticamente quest’opera.

dalle
GINOCCHIA
di quanti pregano

È possibile inviare offerte a sostegno dell’impegno missionario all’estero delle *Assemblee di Dio in Italia* utilizzando le coordinate della Cassa Nazionale ADI specificando nella causale **“OFFERTA PRO MISSIONI ESTERE”**

e dalle
MANI
di quanti danno.

OFFERTE CON BONIFICO BANCARIO
Monte dei Paschi di Siena Ag.8 Firenze
IBAN IT92J0103002818000063192680
intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale* (per rimesse dall’estero codice BIC/SWIFT PASCITM1F18), causale Offerta Pro Missioni Estere

OFFERTE CON C/C BANCO POSTA
IBAN IT35W076010280000000317503
Bollettino Postale c/c n.317503 intestato a *Assemblee di Dio in Italia Cassa Nazionale*, causale Offerta Pro Missioni Estere



ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA
DIPARTIMENTO ESTERO

Assemblee di Dio in Italia - Dipartimento Estero (ADI-DE)
Via G. D’Annunzio 21, 10141 Torino
www.assembleedidio.org/dipartimentoestero
E-mail: segreteria.dipartimentoestero@assembleedidio.org

non siamo **legalisti**



Che cosa dice
la Bibbia sul
legalismo?
Può un credente
sincero evitare
il laccio del
legalismo?

Il termine "legalismo" non si riscontra nella Parola di Dio. Si tratta di un termine che i figli di Dio usano per rappresentare la posizione dottrinale che per raggiungere la salvezza e la crescita spirituale indica un sistema di regole da seguire. I legalisti credono e richiedono un rigoroso rispetto letterale delle varie norme in cui credono.

Non siamo legalisti

Teologicamente, dottrinalmente, il legalismo è una posizione che si pone in posizione opposta a quella data dalla Grazia divina.

Chi ha una posizione legalistica sovente non riesce a intravedere il reale fine del diritto, in particolare lo scopo della legge dell'Antico Testamento di Mosè, che è quello di essere il nostro "pedagogo, maestro di scuola, tutor" per portarci al Signore: «*Così la legge è stata come un precettore per condurci a Cristo...*» (Galati 3:24).

Non siamo legalisti

Con chiarezza avvertiamo che anche i veri credenti potrebbero scadere nel legalismo. Gli anni di fede producono convinzioni e posizioni a volte non sempre fondate sulla Parola di Dio: si corre il rischio di vivere delle consuetudini che si sono trasformate in tradizioni ritenute al pari dei comandamenti, come accadde all'apostolo Paolo: «*E mi distinguevo nel giudaismo più di molti coetanei tra i miei connazionali, perché ero estremamente zelante nelle tradizioni dei miei padri*» (Galati 1:14). Gesù mise in guardia: «*Non errate voi proprio perché non conoscete le Scritture né la potenza di Dio?*» (Marco 12:24).

Non siamo legalisti

Molti cristiani legalisti dei nostri tempi fanno l'errore di chiedere

l'adesione incondizionata a proprie interpretazioni bibliche non essenziali, a tradizioni prodotesi da comportamenti negli anni di fede cristiana. Ci sono coloro che pensano che per essere spirituale un credente deve evitare tabacco, bevande alcoliche, droga... la verità è che evitare queste cose non costituisce garanzia di salvezza, perché in realtà ne è solo la naturale conseguenza; ricordiamoci delle parole di Gesù: *«Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete veramente liberi»* (Giovanni 8:32).

Comportarsi da legalisti fu l'errore dei Farisei descritti nel Nuovo Testamento, desiderosi di elaborare un quadro preciso che guidasse all'esatta osservanza della Tora (Legge). Nel primo secolo avevano suddiviso i molti precetti applicativi della legge in due gruppi: quelli negativi e quelli positivi elaborando ben 248 regole e 365 proibizioni (una per ogni giorno dell'anno). L'apostolo Paolo mise in guardia i seguaci del Signore: *«Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo»* (Colossesi 2:8).

Non siamo legalisti

L'apostolo Paolo in particolare avverte di guardarsi dal legalismo dei suoi tempi: *«Se siete morti con Cristo agli elementi del mondo, perché, come se viveste nel mondo, vi lasciate imporre dei precetti, quali: «Non toccare, non assaggiare, non maneggiare» cose destinate a scomparire con l'uso, secondo i comandamenti e le dottrine degli uomini? Quelle cose hanno, è vero, una parvenza di sapienza per quel tanto che è in esse di culto volontario, di umiltà e di austerità nel trattare il corpo, ma non hanno alcun valore; servono solo a soddisfare la carne»* (Colossesi 2:20-23). Tutte queste cose si fondano su comandamenti e insegnamenti umani che non hanno alcun valore agli occhi del Signore. Qualcuno ha detto: "I Legalisti possono sembrare giusti, perfino spirituali, ma in ultima analisi non riescono a realizzare gli scopi di Dio, perché la loro fede si riduce a una vita cristiana esteriore e non ricerca il vero e biblico cambiamento interiore", che è quello che dà la forza per fare la volontà di Dio.

Non siamo legalisti

Per evitare la trappola del legalismo, si ricordi quant'è scritto: *«Poiché la legge è stata data per mezzo di Mosè; la grazia e la verità sono venute per mezzo di Gesù Cristo»* (Giovanni 1:17).

È necessario anche essere gentili, educati, in particolare coi credenti: *«Chi sei tu che giudichi il domestico altrui? Se sta in piedi o se cade è cosa che riguarda il suo padrone; ma egli sarà tenuto in piedi, perché il Signore è potente da farlo stare in piedi. Ma tu, perché giudichi tuo fratello? E anche tu, perché disprezzi tuo fratello? Poiché tutti compariremo davanti al tribunale di Dio»* (Romani 14:4,10).

Non siamo legalisti

Occorre essere gentili anche con chi è in una posizione errata, per poter essere di vero aiuto: *«Accogliete colui che è debole nella fede, ma non per sentenziare sui suoi scrupoli»* (Romani 14:1). Purtroppo esistono credenti talmente radicali nella dottrina da rifiutare l'amicizia cristiana a chi ha posizioni diverse dalle loro, non consentendo ad alcuno di esprimere un punto di vista differente. Anche questo è legalismo.

Naturalmente la gentilezza gli uni verso gli altri, la tolleranza su alcune marginali questioni non teologicamente essenziali, non può far accettare l'eresia, la falsità dottrinale: *«...per esortarvi a combattere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa ai santi una volta per sempre»* (Giuda 3). Si può discutere sulla correttezza dottrinale o meno dell'affermazione attribuita da taluni ad Agostino d'Ippona, come invito a ricercare "unità nelle cose necessarie, libertà in quelle dubbie, carità in tutte", per-

ché certamente non possiamo né vogliamo «andare oltre quel che è scritto» (1 Corinzi 4:6).

Non siamo legalisti

Poniamo attenzione alle semplici raccomandazioni di sempre, in quanto un'interpretazione teologica deve avere almeno tre tappe:

1. la forma originaria delle parole il cui esame può portare alla giusta interpretazione;
2. la storia della tradizione risultata negli anni, in altre parole gli "strati" interpretati, analizzati in successione nel tempo;
3. le idee teologiche dominanti che emergono dalla ricerca fatta nella Bibbia.

Esiste il pericolo di una sorta di "Tradizione Pentecostale", dato che il Movimento Pentecostale ha superato i cento anni in cui usi, costumi, norme e consuetudini possono essere ritenuti "comandamenti" da rispettare assolutamente.

Vigliamo perché nel mondo, in realtà, ci sono sempre state due "religioni fondamentali", ovvero veri e propri modi per accostarsi a Dio:

1. la religione dell'esteriorità, quella che ricerca la purezza fisica e morale della persona. «*I farisei e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavate le mani con grande cura, seguendo la tradizione degli antichi; e quando tornano dalla piazza non mangiano senza essersi lavati. Vi sono molte altre cose che osservano per tradizione: abluzioni di calici, di boccali e di vasi di rame*» (Marco 7:3-5). Ricordiamo come l'esteriorità sia quella che bada soprattutto all'apparenza: "Voi, invece, dite: "Se uno dice a suo padre o a sua madre: «Quello con cui potrei assisterti è dato in offerta a Dio», egli non è più obbligato a onorare suo padre o sua madre". Così avete annullato la parola di Dio a motivo della vostra tradizione» (Matteo 15:5,6);

2. la religione dell'interiorità, quella che realizza la rigenerazione spirituale e la nascita della nuova creatura: «Guardate che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vani raggiri secondo la tradizione degli uomini e gli elementi del mondo e non secondo Cristo» (Colossesi 2:8). Insomma, quella che ricerca, vive, annuncia, invita alla nuova nascita: "Gesù gli rispose: «In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio»" (Giovanni 3:3).

Può un credente sincero evitare il laccio del legalismo? Con l'aiuto di Dio e una fede fondata sulla Scrittura, sì.

Perciò **non siamo legalisti!**

Davide Di Iorio

SOSTIENI UN BAMBINO A DISTANZA



ADI-aid è il Dipartimento Umanitario che opera a favore dei **bambini bisognosi** nelle regioni più povere del mondo. Tramite il sostegno a distanza potrai **fare del bene** e offrire **un avvenire** e **una speranza**



Cibo
per la loro nutrizione!



Cure Mediche
per la loro salute!



Istruzione
per la loro formazione!



Evangelizzazione
per la loro salvezza!



ADIAID

Adozioni a Distanza per l'Infanzia

Via Prenestina 639 - 00155 Roma

06.22.85.730 www.adiaid.org

adozioni@assembleedidio.org

offerte su ccp n° **68557719** intestato
a ADI Adozioni a Distanza per l'infanzia
IBAN **IT04 S07601 16600 000068557719**

primo incontro operatori penitenziari

operesociali@assembleedidio.org

Come da programma del Dipartimento Opere Sociali delle ADI, lo scorso lunedì 5 settembre alle 20,00, su piattaforma Zoom, si è tenuto il primo incontro fraterno per operatori cristiani degli Istituti Penitenziari e Case di Reclusione della nostra nazione.

All'appuntamento hanno presenziato un centinaio di credenti tra pastori, volontari e associazioni legate alle chiese ADI.



Dipartimento Opere Sociali

**PRIMO INCONTRO ZOOM
PER PASTORI E
OPERATORI VOLONTARI
DELLE OPERE CARCERARIE**

5 SETTEMBRE 2022
ORE 20:00



Con la partecipazione del
fr. Gaetano Montante per la
predicazione della Parola di Dio

L'incontro è stato presieduto dal fratello Renato Mottola, che ha riportato i progressi dell'opera evangelica nelle carceri italiane e ha sottolineato le numerose attestazioni di consenso e stima ricevute dalle Autorità Giudiziarie locali e nazionali per le attività evangeliche carcerarie svolte in questi anni. Il fratello Gaetano Montante ha poi introdotto la Parola di Dio, leggendo da Matteo 25 e da Ebrei 13, soffermando-

si sulla qualità del servizio cristiano a pro dei carcerati e incoraggiando i presenti ad operare con il cuore per l'opera di Dio.

A seguire, il fratello Roberto Grasso, a nome del Dipartimento, ha aggiunto alcune brevi note e proposte, intorno all'assistenza religiosa nelle carceri, che qui sintetizziamo:

- incontri mensili in videoconferenza allo scopo di favorire la comunione, la condivisione e la collaborazione tra tutti gli operatori carcerari.
- condivisione delle conoscenze riguardanti l'iter carcerario e i protocolli ministeriali, (tra volontari, magistrati, avvocati e garante dei diritti dei detenuti).
- formazione, attraverso corsi e seminari propedeutici alle attività evangelistiche e assistenziali nei diversi Penitenziari e Case di Reclusione del territorio.
- promozione di una rete per la condivisione e collaborazione sinergica tra le diverse risorse umane, professionali e spirituali dei diversi operatori cristiani delle chiese ADI.

Al termine della presentazione, si è dato spazio ai numerosi interventi da parte dei fratelli partecipanti, accogliendo con interesse richieste e suggerimenti apprezzabili che verranno trattati approfonditamente nei prossimi incontri mensili. L'incontro è stato registrato e messo a disposizione di tutti i partecipanti interessati.

Il tutto si è concluso con una preghiera di ringraziamento al Signore e l'auspicio della guida e della benedizione di Dio su questa preziosa opera evangelistica.

*per il Dipartimento Opere Sociali ADI
Luca Marino*

per contatti operesociali@assembleedidio.org



Conferenza PEF a Stoccolma



Per iniziativa della PEF, Pentecostal European Fellowship (Comunione Pentecostale Europea) presso la chiesa "Filadelfia" di Stoccolma (Svezia) si è tenuta la Conferenza in cui è stato rinnovato anche il Presidium, ossia, il comitato direttivo di questo importante organismo. In rappresentanza delle *Assemblee di Dio in Italia* i pastori Gaetano Montante (presidente ADI), Eliseo Fragnito, Angelo Gargano, Guerino Perugini hanno preso parte alla Conferenza tenutasi dal 31 agosto al 2 settembre, denominata "Wake Up Europe". Il rinnovo del Presidium della PEF ha visto tra gli eletti il fratello Gaetano Montante, per l'Area del Sud Europa. Ecco un suo commento: "Tanti movimenti pentecostali europei sono parte della PEF. Per me è la prima volta che partecipo a quest'incontro. Approfitto per informare i credenti e i pastori di questa preziosa attività organizzata a livello europea. La chiesa "Filadelfia" che ci ospita in questi giorni è importante anche storicamente per il movimento pentecostale [...] Pensate che la PEF nacque nel 1966 a Roma dove ci fu - presso l'ex sede dell'IBI - il primo incontro dei responsabili delle opere pentecostali d'Europa".

Il principale obiettivo della PEF è l'organizzazione di eventi evangelistici nelle principali città d'Europa. Vogliamo tutti pregare affinché l'efficacia di questo impegno risulti alla gloria di Dio. A capo del Presidium della PEF è stato eletto il pastore Marek Kaminski, delle Chiese Pentecostali in Polonia, che succede a Pelle Hornmark il quale oltre ad essere stato Presidente della PEF ha rappresentato le Chiese Pentecostali in Svezia.

dalla redazione di Primo Piano - Notiziario ADI



il primo incontro degli esponenti Assemblee di Dio in Europa tenutasi presso l'ex sede IBI nel 1966, in "Umberto Goriotti" di F.Toppi, ADI-Media, intitolata "riunione costitutiva della EPF" che poi diverrà l'attuale PEF.



*segui il Notiziario ADI
iscrivendoti al canale YouTube
inquadrandolo il QR code*



segui il Notiziario ADI iscrivendoti al canale YouTube inquadrando il QR code

Conferenza EAGDF

è la seconda Conferenza della comunione dei Sordi delle Assemblee di Dio d'Europa



15 nazioni europee coinvolte e più di cento iscritti, questi i numeri della 2° Conferenza della comunione dei Sordi delle Assemblee di Dio d'Europa, conosciuta come *European Deaf Assemblies of God Fellowship* (l'organismo che cura le relazioni con i credenti evangelici sordi presenti in Europa) tenutasi a Castellammare di Stabia, in provincia di Napoli, presso l'Hotel Vesuvian Inn.

Dal 31 agosto al 4 settembre, si sono succeduti diversi momenti di adorazione, testimonianze e condivisione della Parola di Dio, insieme a seminari e workshop organizzati per gruppi. Tra i pastori e responsabili che sono stati coinvolti, per l'Italia, ha preso parte la missionaria Raffaella Capasso, Carmine Gallo, Giuseppe Settembre che, insieme ad Antonio Pino, sono impegnati nella cura pastorale dei sordi in Italia.

Sono state organizzate anche delle escursioni, che hanno così rafforzato la comunione fraterna.

Per il Consiglio Generale delle Chiese ADI, alla con-

ferenza ha partecipato il pastore Renato Mottola, che alla nostra redazione ha dichiarato: "È un'emozione indescrivibile, un senso di profonda gratitudine a Dio, perché i miei occhi hanno visto qualcosa di impensabile: l'organizzazione in Italia dell'incontro europeo dei sordi delle Assemblee di Dio. È stato molto emozionante vedere queste mani che si muovono e "parlano" di Dio. Anche se attraverso un linguaggio diverso dal nostro, la Lingua dei Segni si conferma essere una lingua ugualmente efficace. Gloria sia resa a Dio perché Egli ci ha fatto grandi doni facendoci vedere le opere delle Sue mani".

I partecipanti si sono dati appuntamento per il 2023, dal 4 all'11 ottobre, per la sesta conferenza mondiale che si terrà a Barcellona, in Spagna, dove ancora il Signore manifesterà il Suo amore verso tutti, mentre la preghiera di ognuno è che tanti sordi ancora possano conoscere Gesù come proprio Salvatore e Signore.

dalla redazione di Primo Piano - Notiziario ADI

I collaboratori all'Edagf Italy 2022, oltre al fratello Renato Mottola (per il CGC ADI), sono stati Giuseppe Settembre (direttore EDAGF ITALY 2022), Antonio Pino (staff tecnico), Carmine Gallo (staff), Danilo Lisci (staff tecnico), Elena Padalino (staff, scuola domenicale e guida canto coro Italia), Francesca Grimaldi (staff e scuola domenicale), Marco Attorre (staff), Anna Iodice (staff interprete), Raffaella Capasso (staff interprete), Marco Attorre (staff)

Mosè Capuano

1935-2021

Il giorno 8 dicembre 2021 il Signore ha chiamato a Sé il caro fratello in Cristo Mosè Capuano, conduttore per quasi cinquant'anni della comunità evangelica italiana di San Gallo (Svizzera) per conto delle CCINE. Di seguito un ricordo dei figli.

Nostro padre nacque il 15 maggio 1935 a Cervinara, un paese della provincia di Avellino, anche se sui suoi documenti è riportata una data posteriore: 22 maggio. Questa discordanza fu dovuta al fatto che il giorno della sua nascita il nonno si trovava per lavoro lontano dal comune di residenza ed al suo rientro, per non pagare una multa per tarda registrazione di infante, dichiarò una data differente. Penultimo di otto figli fu chiamato Mosè perché, essendo da poco il nonno convertito alla fede evangelica, volle dare ai suoi figli nomi biblici. Per cause di forza maggiore, dovette iniziare a lavorare già in tenera età, poiché aveva solo quattro anni quando scoppiò la seconda guerra mondiale. Divenuto adolescente, costituì bel gregge di pecore con il fratello Antonio, ma poiché il nonno ogni settimana vendeva una pecora per pagare le spese per andare a fare il culto a Foggia, per evitare tensioni tra il fratello maggiore ed il padre, Mosè decise di vendere tutto. Essendo nonno Giuseppe (Giuseppe Capuano, 1898-1980, è stato un pioniere del Movimento Pentecostale campano) avanti negli anni e non molto pratico nella guida, per un tempo lo accompagnò nelle sue "missioni evangelistiche" nella provincia di Benevento, Avellino, Napoli e Foggia. Amante della musica, da ragazzino imparò a suonare la fisarmonica e la tromba. Dopo un periodo di "ribellione spirituale", in cui aveva pensato anche al suicidio, all'età di diciannove anni accettò Gesù come personale Salvatore e la sua vita cambiò drasticamente: niente più pensieri cattivi e molto impegno nella lettura della Bibbia. Diventato maggiorenne, ebbe il desiderio di andare a trovare uno dei suoi fratelli maggiori, Francesco, che abitava in Francia a Grenoble, dove si era fatto una famiglia e si adoperava per l'Opera del Signore. Trovando un lavoro, si stabilì lì. Nel mese di agosto di quello stesso anno, durante le ferie, si recò in Svizzera dalla sorella Rebecca (che viveva nel cantone di Zurigo) ed anche qui trovò subito un buon lavoro. Poiché gli pia-



ceva molto il posto, decise di lasciare la Francia per la Svizzera. (Fu assunto dalla ditta Sulzer nella città di Winterthur). Portò al Signore altri italiani che nel 1964 costituirono il primo nucleo della chiesa evangelica pentecostale italiana nella città di San Gallo, dove nostro padre servì il Signore come pastore per quasi cinquant'anni. A San Gallo incontrò la mamma. Fu un colpo di fulmine: s'innamorarono e si sposarono soltanto sei mesi dopo essersi conosciuti, il 17 luglio 1965. Questo bel rapporto è durato cinquantasei anni ed il Signore li ha benedetti donando loro cinque figli: Ester, Teresa, Giosuè,

Caleb, Franco. Per quel che ricordiamo, in casa nostra si cantava sempre. Possiamo affermare che, grazie ai nostri genitori, tutti noi figli abbiamo imparato a suonare uno strumento musicale. Il desiderio maggiore di nostro padre nel corso della sua vita, fu quello di condividere l'Evangelo della Salvezza a tutti i conoscenti, in modo particolare ai suoi connazionali emigranti come lui. Negli anni Settanta comprò una tenda che poteva ospitare duecento persone e grazie ad essa e all'aiuto di numerosi conservi nel Signore, ha sparso il seme del Vangelo in numerose località. La chiesa di San Gallo ha beneficiato molto del suo ministero, crescendo sia di numero che in maturità cristiana. Negli anni Novanta Mosè subì tre infarti che limitarono i suoi impegni e lo costrinsero a lasciare il lavoro secolare. Operato al cuore, per grazia del Signore ha avuto la vita prolungata di trent'anni mentre i medici avevano pronosticato che, nella migliore delle ipotesi, se l'operazione fosse andata bene, avrebbe vissuto al massimo per altri vent'anni. Nel giugno 2018 una brutta caduta in bicicletta lo debilitò molto e da quel trauma non si è più ripreso. Ricordiamo che in quei momenti pregava: "Signore, se non sono più in grado di essere autonomo, prendimi". Nel mese di dicembre 2021 si è ammalato e ricoverato in ospedale, se ne è andato con il Signore due giorni dopo. Noi figli ringraziamo Dio perché sappiamo che adesso è nel cielo e non soffre più. Ovviamente siamo tristi e sentiamo la sua mancanza, ma abbiamo la certezza che un giorno lo rivedremo insieme al Signore e Salvatore Gesù.

i figli

PROMOSSI ALLA GLORIA

Salvatore Gullotta

1934-2022

Ricordiamo, tramite questo articolo il servizio svolto dal fratello Salvatore Gullotta sul territorio di Giardini Naxos, località marittima sicula dove ancora oggi, per grazia, è presente un popolo che loda il nome di Dio.

Il fratello Gullotta nacque il 19 gennaio 1934 a Castelmola, un piccolo paesino di montagna sito sopra Taormina, formato da persone che vivono per lo più di agricoltura e tanta semplicità. Primogenito di tre fratelli e una sorella di una modesta famiglia, in giovanissima età restò orfano di padre e dovette farsi pieno carico del sostentamento e supporto della famiglia. Conobbe proprio lavorando in campagna l'unica donna della sua vita, la sorella Anna Cundari e nel 1957 ufficializzarono il fidanzamento. La sorella Anna nel 1960 accettò il Signore, esprimendo in modo chiaro e deciso di non voler tornare indietro nella sua scelta di servire Dio; a seguito di questo il fratello Gullotta, colpito ed incuriosito da questa ondata travolgente dello Spirito Santo che stava invadendo non solo la sua fidanzata ma tanti altri in quelle campagne, piegò il suo cuore dopo un po' di mesi alla presenza del Signore accettandoLo come personale Salvatore, fino a ricevere il battesimo nello Spirito Santo. Da quel momento la sua vita cambiò, in quanto il 27 giugno del 1963 si sposò con la sorella Anna alla presenza di Dio, che fece loro dono di due figli. L'impegno che aveva preso con Dio e che mantenne era quello di servire il Signore in ogni circostanza. Non importava se dovevano percorrere a piedi per più di un'ora strade sterminate con la pioggia, la nebbia o al buio per arrivare nel locale di culto a loro più vicino che era quella di Gaggi, ma partiva con tutta la famiglia, lasciando ogni cosa, perché comunque servire Dio era più importante di tutto.

Il periodo in cui il fratello Gullotta si trovò a servire Dio nella zona di Giardini, Taormina e dintorni è stato di grande crescita spirituale. L'Evangelo stava portando una rivoluzione travolgente. Visto il desiderio fervido di servire il Signore, uno dei pionieri della zona, il caro fratello Sebastiano Longo, chie-



se ai coniugi Gullotta di prendersi cura dei fedeli che a Giardini in settimana si riunivano il giovedì a casa della sorella Erminia, che dopo qualche anno fece dono del locale nella quale ancora oggi la chiesa si ritrova. Il pastore che si prendeva cura della chiesa di Giardini, il fratello Gagliani, a seguito di una caduta, fu sostituito temporaneamente dal fratello Gullotta in attesa di una sua ripresa, che purtroppo poi non avvenne, lasciando il servizio completamente nelle sue mani. Il servizio del fratello Gullotta è stato caratterizzato sempre da un atteggiamento pacifico, amorevole e di completa arresa alla volontà di Dio. Anche quando la malattia lo colpì, dalla sua bocca non uscì mai un: "Perché?" o un lamento verso Dio di qualsiasi genere, nemmeno quando la malattia lo rese prigioniero del suo corpo, e lo costrinse a dare le dimissioni nel 1998. Finché ha potuto non ha mai abbandonato la comunità, appoggiato e supportato grandemente della moglie; in particolare gli ultimi 5 o 6 anni li ha passati completamente allettato circondato sempre dall'amore della famiglia e della chiesa, e davvero in ogni tempo ha sempre lodato Dio con mansuetudine, fino all'ultimo alito prima di raggiungere la casa del nostro Padre celeste il 7 giugno 2022. Oggi i sacrifici a cui i fratelli di quegli anni andavano incontro ci sembrano lontani, non riusciamo a comprendere che cosa significhi percorrere lunghi tragitti con il buono ed il cattivo tempo a piedi o al massimo con un mulo o un cavallo. Sicuramente la forza che spingeva ad affrontare tali situazioni era il desiderio di poter parlare di Dio, di godere della Sua presenza insieme alla chiesa, di servire Dio per davvero e nonostante tutto. Che la testimonianza del servizio svolto dal fratello Gullotta possa esserci di incoraggiamento a fare sempre meglio la volontà di Dio, che ci spinga a non guardare ai nostri limiti fisici o di altro genere, ma a concentrarci su quello che Dio ha fatto per noi dando Suo figlio Gesù, con la forza e le virtù meravigliose che possono scaturire da essa. Dio ci benedica.

Rosario Marletta



TRENTO: BATTESIMI

86...75...43...31...24: non sono numeri cosiddetti fortunati, ma le età anagrafiche rispettivamente delle sorelle e dei fratelli che giovedì 2 giugno scorso, presso il locale di culto a Trento, sono scesi nelle acque battesimali. Quattro appartenenti alla comunità di Trento, il quinto alla comunità di Bolzano. Davanti a tanti amici e parenti, nonché a credenti provenienti anche da altre realtà evangeliche del Trentino, ed ai fratelli della Chiesa ADI di Bolzano, questi cari hanno scelto di seguire Cristo, testimoniandolo attraverso il battesimo cristiano praticato da adulti e per immersione proprio secondo l'insegnamento del Vangelo. L'occasione è stata preziosa perché abbiamo potuto vedere l'opera di Dio attraverso queste cinque vite tanto diverse tra loro anche per l'età ma tutte trasformate dalla potenza della croce che ancora oggi è l'unica via di salvezza per l'uomo perduto! Le testimonianze dei neofiti hanno rallegrato i nostri cuori, edificato la nostra fede e incuriosito i



tanti che per la prima volta hanno potuto assistere a questa meravigliosa festa spirituale. La gioia era evidente sul volto delle sorelle più anziane che si sono avvicinate al Signore durante il difficile periodo della pandemia! Dopo il culto abbiamo gustato ancora la bellezza di stare insieme consumando alcuni cibi e godendo della gioia che si prova stando con la fratellanza anche dopo le necessarie restrizioni che tutti abbiamo vissuto. Vi chiediamo preghiere per la nostra missione in una terra fantastica, il Trentino Alto Adige, affinché lo Spirito Santo continui a salvare ad ogni età.

Giuseppe Romanelli

BATTESIMI A PISA

Siamo grati al Signore per il culto di battesimi che si è tenuto presso la chiesa di Pisa il 4 Settembre 2022. Sono scesi nelle acque battesimali due giovani, marito e moglie, che hanno deciso di testimoniare alla comunità della loro salvezza e di consacrare la loro vita al Signore. Per l'occasione il fratello Antonio Leccese ha portato il messaggio della Parola di Dio in 1 Corinzi 9: 24-27 ricordando l'ardua corsa e l'arduo combattimento al quale siamo chiamati quando decidiamo di onorare e servire il Signore. L'intera comunità ha gioito di questi battesimi ed alla fine del culto abbiamo celebrato la Santa Cena. Ringraziamo il Signore per l'opera che continua ad andare avanti nonostante le numerose difficoltà che abbiamo affrontato negli ultimi anni per la pandemia. Siamo certi che Colui che ha cominciato un'opera la porterà a compimento.

Sandro Lazzurri



**DONA IL
5x1000
AL CENTRO
KADES**



Il **Centro Kades onlus** da 40 anni opera nel campo delle dipendenze da sostanze e da comportamenti patologici con ottimi risultati fra coloro che hanno completato il programma di recupero. Il **Centro Kades** ha un reparto maschile **Kades**, uno femminile **Beser** e l'**Unità di Strada** per portare un **messaggio di speranza**. Lo Stato Italiano dà a tutti i contribuenti dipendenti, autonomi e pensionati la possibilità di scegliere a chi destinare il 5 per mille dell'IRPEF. **Sostieni il Centro Kades firmando per il 5 per mille dell'IRPEF** nel Modello Unico, nel Modello 730 o nel CUD nell'apposito riquadro **indicando il Codice Fiscale del Centro Kades**

01361460064

la tua firma per il cinque per mille al Centro Kades: una scelta che vale molto ma non ti costa nulla



Centro Kades onlus
Regione Basso Erro 41
15010 Melazzo (AL)
Tel.0144.41222 - fax 0144.41182
centrokades@gmail.com
www.centrokades.org

Sostieni l'Istituto Biblico Italiano

INVESTI PER L'ETERNITÀ!



Gli studenti sono alloggiati presso i locali dell'**Istituto Biblico Italiano**, che svolge funzione di convitto.

Quest'opera di fede non prevede una retta fissa, ma ogni studente può contribuire versando delle offerte secondo le proprie possibilità, per il rimborso delle spese vive sostenute.

Al sostegno dell'**Istituto Biblico Italiano** concorrono anche offerte individuali di credenti e offerte provenienti dalle chiese. Il vitto, l'alloggio, l'igiene degli indumenti sono garantiti dall'Istituto e l'insegnamento viene impartito gratuitamente.

Gli studenti debbono provvedere personalmente alle spese di viaggio per raggiungere e per ripartire dalla sede della scuola, all'acquisto del materiale didattico ed a quanto può essere di loro personale utilità. Le dispense delle materie insegnate sono preparate dall'Istituto e distribuite gratuitamente agli studenti.

Anche tu puoi contribuire al sostegno di quest'opera con le tue preghiere e con le tue offerte

• **tramite Bancoposta** bollettino c.c.p. n° 14607006 intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano

• **tramite bonifico bancario**, banca Unicredit - Filiale 31425 - Roma Prenestina B intestato a Assemblee di Dio in Italia - Istituto Biblico Italiano
IBAN: IT 80 D 02008 05139 000400078651
Bic/Swift: UNCRITM1C35



BATTESIMI A MUGNANO DI NAPOLI

Condividiamo con tutta la fratellanza la grande gioia che il Signore ci ha dato domenica 4 settembre 2022, per aver avuto il privilegio di svolgere un culto di battesimi in cui 3 giovani, della comunità di Mugnano di Napoli, sono scesi nelle acque battesimali testimoniando pubblicamente della salvezza ricevuta in Cristo Gesù e confessandolo come proprio Signore e Salvatore. Ci è stata concessa la bella opportunità di invitare familiari ed amici, i quali hanno potuto ricevere il messaggio dell'Evangelo, per l'occasione predicato dal fratello Sergio Chiribiri, pastore delle comunità ADI di Secondigliano e Tavernanova. Attraverso la predicazione della Parola di Dio, tratta dal Vangelo di Luca 1:57-66, è stato ricordato che l'evento della "nascita" porta inevitabilmente alla festa, alla gioia, all'allegrezza, che non è fine a sé stessa, perché Dio ha un progetto che vuole portare avanti per i Suoi figli. Per cui ogni figlio di Dio è chiamato a mantenere gli impegni presi con il Signore, servendolo tutti i giorni della propria vita. Sempre riconoscenti verso il Signore per l'opera di salvezza che sta compiendo nelle nostre chiese, anche in tempi difficili come quelli che

NOTIZIE DA POMIGLIANO D'ARCO (NA)

Siamo grati a Dio per la gioia che ci ha dato di avere, anche quest'anno, i battesimi in acqua. Il giorno 11 settembre 2022, la nostra Comunità di Pomigliano via Madonna dell'Arco si è riunita, per ragioni di spazio, presso il Centro Polifunzionale di Castello di Cisterna, un comune limitrofo a Pomigliano nella provincia di Napoli. Otto giovani sono scesi nelle acque battesimali, testimoniando della salvezza ricevuta in Cristo Gesù. Per l'occasione è stato con noi il pastore Gustavo Festa, di cui il Signore si è usato per porgere la Sua Parola. Ringraziamo il Signore perché la Sua fedeltà è grande. Glorifichiamo Dio anche per la grazia che ci ha concesso di poter installare alcuni gazebo evangelistici nella Villa Comunale di Pomigliano d'Arco (NA) dal 17 al 23 settembre 2022. Grazie al Signore per la Sua presenza e assistenza e per i cuori che hanno potuto ascoltare per la prima volta l'Evangelo. La nostra gioia è stata quella di vedere alcune anime rispondere accuratamente all'appello della Parola di ravvedersi dei propri peccati. Ringraziamo tutti i fratelli che si sono alternati nel porgere il messaggio dell'Evangelo e, in particolare, i pastori ospiti Paolo Melluso, Daniele Di Iorio, Daniele Licciardello, Elia Cesarone e Giuseppe Costanzo. Grazie anche all'intervento di alcune formazioni canore e musicali appartenenti alle nostre chiese che hanno accompagnato i pastori ospiti. Il Signore come sempre ci ha meravigliato dandoci ampia libertà di annunciare l'Evangelo vivente e benedecendo ogni sera tutti i partecipanti alla campagna evangelistica. Chiediamo a Dio che possa far crescere in Lui quanto seminato, fiduciosi che il Signore ha un piano speciale per la città di Pomigliano e per la nostra Italia. Abbiamo concluso questo mese straordinario con la Cena del Signore, celebrata domenica 25 settembre 2022

BATTESIMI A MILANO TURRO

A tutta la fratellanza pace del Signore! La chiesa di Milano Turro è lieta di condividere la gioia avuta domenica 25 settembre, quando due cari fratelli si sono aggiunti al popolo di Dio, facendo dichiarazione di fede nel nostro amato Signore e Salvatore Cristo Gesù mediante il battesimo in acqua. È stata una grande festa e motivo di gioia per tutti noi presenti ascoltare le testimonianze dei credenti accompagnati nelle acque battesimali dal pastore incaricato della comunità, il fratello Paolo Drogo. Il Signore ha benedetto tutti noi ristorando i nostri cuori con la Sua dolce presenza e la Sua Parola (Giovanni 9:1,12) portata dal pastore Salvatore Sibilla della comunità di Como, in visita con la consorte. Il centro del messaggio è stato che Gesù cambia le cose, le situazioni impossibili, le circostanze sfavorevoli, guarisce ancora oggi e soprattutto

stiamo vivendo, continuiamo a pregare uniti insieme, per vedere l'opera di Dio avanzare e altre anime che decidono di dare la propria vita a Cristo Gesù che è degno di tutta la lode e la gloria.

Ferdinando Migliaccio



nella nostra chiesa. È stato per noi tutti un momento speciale in cui Dio ha particolarmente visitato e ristorato i nostri cuori. Ringraziamo il pastore Antonio Cipolletta, che ci ha parlato dell'opera incomparabile ed eccellente del sacrificio di Cristo. Dio ha consolato i nostri cuori nel ricordare ciò che Gesù ha fatto per noi. Diamo gloria al nostro Signore per quanto ci concede; riconosciamo che tutto viene solo da Lui, il fedele, il meraviglioso, il benedetto in eterno.

Domenico Sorrentino



cambia i nostri cuori e le nostre vite a lode e gloria Sua. A Dio tutta la gloria e l'onore e ogni ringraziamento.

Paolo Drogo



PROGRAMMA TV CRISTIANI OGGI

Segui i programmi di edifi-

cazione ed evangelizzazione "Cristiani Oggi" sulle reti televisive: Teleroma56 **LAZIO** 15 Sabato 13:45, Tv Luna **CAMPANIA-LAZIO** 14/116 Domenica 7:30, Domenica 8:30, Telemolise2 **MOLISE** 12/609 Sabato 21:00, Lunedì 12:30, PrimaTv **SICILIA** 86/289/666 Venerdì 22:00, Martedì 16:30, Tele Idea **TOSCANA** 86, 625, 699 Domenica 11:30, RTI **CROTONE** e provincia 12 Lunedì 19:30, Martedì 19:30, Giovedì 19:30, Venerdì 19:30



RADIOEVANGELO

Ascolta Radio Evangelo: scarica l'App gratuita Radio Evangelo Network o sintonizzati in FM nelle seguenti lo-

calità (le frequenze sono espresse in MHz): **ABRUZZO** Valle di Roveto (AQ) 87.500, **BASILICATA** Matera 98.300-93.00, Rivello (PZ) 103.700, **CALABRIA** Caccuri (KR) 107.400, Isola di Capo Rizzuto (KR) 104.900, Melito di Porto Salvo (RC) 104.400, Palizzi (RC) 104.800, Palmi (RC) 88.200, Petilia Policastro (KR) 92.600, Reggio Calabria 107.700, **CAMPANIA** Agropoli (SA) 93.200, Atena Lucana (SA) 88.400, Avellino 102.800, Caggiano (SA) 88.400, Casalbore (AV) 96.300, Monte Faito-Castellammare di Stabia, Vico Equense (NA) 102.800, Montesano sulla Marcellana (SA) 98.400, Napoli 102.800, Nusco (AV) 103.200, Ponte (BN) 88.800, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) 91.200, **EMILIA-ROMAGNA** Rimini 95.00, **LAZIO** Cassino (FR) 89.300, Colleferro (RM) 107.400, Fondi (LT) 89.100, Isola del Liri (FR) 101.400, Latina 93.500, Rieti 101.900, Roma 101.700, Sonnino (LT) 93.500, Frosinone 89.300, Atina (FR) 90.000, Sora (FR) 89.400, Valle di Comino (FR) 90.00, L'Aquila (Valle di Roveto) 87.500, **LOMBARDIA** Valceresio (VA) 100.200, **PUGLIA** Bari 91.500, Ginosa (TA) 102.300, Gravina in Puglia (BA) 103.500, Palagianello (TA) 98.300, **SARDEGNA** Quartu Sant'Elena (CA) 101.700, Sassari 102.600 Mhz, Oristano 102.000 Mhz, **SICILIA** Acireale (CT) 92.500-92.800, Agrigento 98.500, Belmonte Mezzagno (PA) 106.800, Castelmola (ME) 93.800, Catania 91.100, Erice (TP) 103.800, Forza D'Agro (ME) 93.800, Gela (CL) 104.200, Godrano (PA) 88.200, Linguaglossa (CT) 106.300, Messina 99.00, Milo (CT) 93.400, Misilmeri (PA) 99.500, Palermo 91.600, Randazzo (CT) 101.600, Salemi (TP) 98.900, Sant'Agata di Militello (ME) 88.250-91.200



28° Convegno Pastorale Nazionale

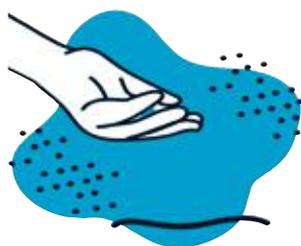
CHIESE CRISTIANE EVANGELICHE ASSEMBLEE DI DIO IN ITALIA

Un buon ministro di Cristo Gesù

I TIMOTEO 4:6

Preghiamo per il XXVIII Convegno Pastorale Nazionale ADI in programma dall'1 al 4 novembre 2022, presso l'Hotel Ariston a Capaccio Scalo/Paestum (SA). Il tema del Convegno è "...un buon ministro di Cristo Gesù..." tratto da I Timoteo 4:6. Gli ospiti saranno i fratelli Wendyam Philippe Yameogo delle Assemblee di Dio del Burkina Faso e Marek Kaminski della Chiesa Pentecostale in Polonia. Per iscrizioni e informazioni circolari@assembleedidio.org

1-4 NOVEMBRE 2022 - CAPACCIO SCALO, PAESTUM (SA)



SOSTIENI RISVEGLIO PENTECOSTALE

QRcode per PayPal

Invia il tuo **sostegno** a **Risveglio Pentecostale**, il mensile di edificazione delle Chiese Cristiane Evangeliche *Assemblee di Dio in Italia*. Invia la tua offerta alle coordinate bancarie IBAN IT16 N076 0112 1000 0001 2710 323 o al conto corrente postale n.12710323 intestato a Risveglio Pentecostale, Via Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova. Contatti e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org - SMS e WhatsApp 348.7265198



Risveglio PENTECOSTALE

Organo ufficiale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia" Ente Morale di Culto D.P.R.5.12.1959 n.1349 - Legge 22.11.1988 n.517

Mensile a carattere religioso pubblicato dal Consiglio Generale delle Chiese Cristiane Evangeliche "Assemblee di Dio in Italia"

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via Altichieri da Zevio 1 - 35132 Padova
e mail: risveglio.pentecostale@assembleedidio.org
SMS e WhatsApp 348.7265198

"Risveglio Pentecostale" è la pubblicazione delle *Assemblee di Dio in Italia* che dal 1946 ha scopo di edificazione spirituale ed è sostenuto da libere offerte.

Versamenti in Posta su c/c postale n.12710323 intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova

Versamenti tramite canale bancario
codice IBAN IT16 N 07601 12100 0000 12710323
codice BIC/SWIFT BPPIITRRXXX intestato a:
Risveglio Pentecostale V. Altichieri da Zevio 1, 35132 Padova
o anche con **PayPal** seguendo il QRcode con il tuo smartphone

Questo numero di Risveglio Pentecostale è disponibile in due tipi diversi di edizione elettronica: **edizione digitale** sfogliabile in Adobe Acrobat e **edizione per non vedenti** in cui gli articoli in solo testo leggibile a computer con un programma *screen reader*, sono inviati per email (i file sono disponibili nei formati .rtf .txt .doc .pdf .epub).

Stampa Cooperativa Tipografica Operai srl Vicenza
Spedizione in Abbonamento Postale Poste Italiane spa
D.L.353/03 (conv. L.27/02/04 n.46) art.1 com.2, DCB Vicenza

STAMPE PERIODICHE

Imprimé à taxe réduite taxe perçue tassa pagata Italia

In caso di mancata consegna si prega di restituire all'Agenzia di Vicenza CDM per la restituzione al mittente che si impegna di corrispondere il diritto fisso specificando il motivo contrassegando con una X il quadratino corrispondente:

- Destinatario**
- SCONOSCIUTO
 - PARTITO
 - TRASFERITO
 - IRREPERIBILE
 - DECEDUTO
- Indirizzo**
- INSUFFICIENTE
 - INESATTO
- Oggetto**
- RIFIUTATO
 - NON RICHiesto
 - NON AMMESSO

grazie per la cortese collaborazione